

Cultura & Spettacoli

IL COMUNE

L'assessore Venturini:
«Il Forte Marghera
è uno spazio su cui Ca' Farsetti
sta investendo parecchio»



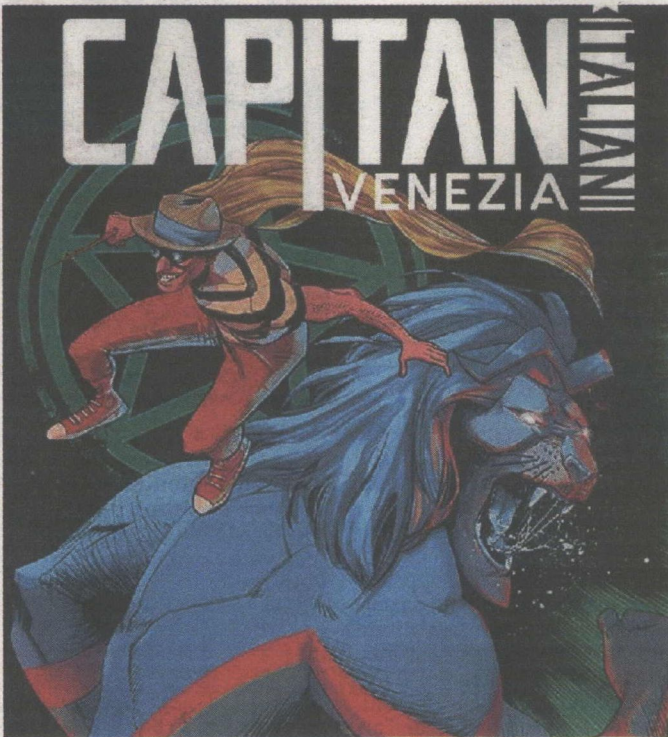
G

Mercoledì 13 Marzo 2019
www.gazzettino.it



"VENEZIA COMICS - AL FORTE"

Dal 13 aprile torna l'appuntamento con i fumetti. In questo caso gli incontri si terranno al Forte Marghera. Nella foto in alto a destra l'assessore Simone Venturini



Dopo tre anni di assenza il 13 e il 14 aprile ritorna in città "Venezia Comics". In arrivo una mostra-mercato, uno spazio per i giovani, conferenze ed incontri

I fumetti al Forte

L'EVENTO

MESTRE Forte Marghera si trasformerà per due giorni in una "cittadella del fumetto". Un ritorno molto atteso per "Venezia Comics", il festival del fumetto e della cultura pop, che dopo tre anni di assenza torna a Venezia. Festeggerà la nona edizione in uno dei più antichi e maestosi forti del campo trincerato di Mestre, sabato 13 e domenica 14 aprile, come "Venezia Comics - al Forte", promosso dall'associazione Venezia Comix, in collaborazione con la Fondazione Forte Marghera e il patrocinio dell'Accademia delle Belle Arti e del Comune.

GRUPPI

Il festival nasce con il coin-

volgimento di numerose associazioni presenti nel territorio e soprattutto al Forte, da quella che lavora con i disabili a "Controvento", come ha chiesto Stefano Mondini, presidente della Fondazione Forte Marghera, quando ha accolto la sfida. «Vogliamo che il forte diventi il baluardo della cultura del fumetto e pop» dice Massimo Tonizzo dell'associazione "Venezia Comix", sua anima insieme a Fabrizio Capigatti dal 2006. Per "pop" si intende tutta l'animazione, i giochi da tavolo, i travestimenti fantastici del "Cosplay". «Il festival abbinerà l'esperienza di vivere il forte - afferma Fabrizio Capigatti, presidente dell'associazione - e vedere cosa ruota intorno al mondo del fumetto».

IL PROGRAMMA

"Venezia Comics al Forte" si svolgerà nelle giornate di sabato 13 (dalle 10 alle 23) e domenica 14 aprile (dalle 10 alle 19), e porterà negli spazi di Forte Marghera diverse proposte. Fin dall'ingresso sarà presente una mostra mercato del fumetto e del gioco con una sessantina di espositori tra le principali case editrici, i migliori negozi del fumetto e del settore ludico italiano. Una "self-area" sarà dedicata ai giovani e alle autoproduzioni, un' "artist alley" agli artisti di fama internazionale, e un'altra alle realtà indipendenti. E poi una zona di dimostrazione e tornei di carte e giochi da tavolo, conferenze, presentazioni e incontri con gli autori, aule dedicate a laboratori e workshop, un'area palco

dedicata alla gara "cosplay" e a gruppi musicali. Nell' "Escape Room", invece, sarà allestito un gioco terroristico per salvare Venezia. Tra le esposizioni: "Supereroi e radiazioni, il ruolo della Fisica Medica nei fumetti Marvel", realizzata da AIFM (Associazione Italiana di Fisica Medica) in collaborazione con WOW Spazio Fumetto; una mostra dedicata all'illustratore Lele Vianello, e un'altra all'artista Massimo Dall'Oglio. «Per la prima volta la manifestazione si svolgerà qui a Forte Marghera» dichiara l'assessore Simone Venturini - uno spazio su cui il Comune sta investendo molto, per farlo diventare sempre più luogo di incontro, di svago, di cultura per i giovani».

Filomena Spolaor

Dopo anni ritrovata un'opera realizzata da Alessandro Milesi

► Dipinto di donna che è stato acquistato da un collezionista

ARTE

VENEZIA Il profilo di spalle di una giovane donna, rosee le guance, bruni con sfumature di rosso, i folli capelli, una tipica popolana della Venezia di fine Ottocento/inizio Novecento. A farne il ritratto uno dei protagonisti della pittura di quell'epoca, Alessandro Milesi. E' un dipinto di medie dimensioni (64 x 46,5 cm) che si riteneva perduto, ma che di recente è stato acquistato dal collezionista Giancarlo Righi, residente a Lariano, in provincia di Roma. Il dipinto, in discrete condizioni conservative, si trovava presso un antiquario umbro. E infatti era stato acquistato all'inizio del '900 alla Biennale d'Arte da una benestante famiglia dell'Umbria. Milesi (Venezia 1856-1945) espose a tutte le Biennali, dal 1895 al 1935, con una personale nel 1912. Era infatti considerato, a ragione, uno degli esponenti più prestigiosi della scuola veneziana che annoverava Giacomo Favretto, suo maestro di riferimento, insieme a Luigi Nono, Ettore Tito, i Ciardi. Autori molto legati alla tradizione locale, ma che presto acquistarono, grazie alla loro bravura, fama internazionale.

In particolare, Milesi fu insignito della medaglia d'oro, nell'esposizione d'arte che si tenne a Boston nel 1890. Caratteristica di questi autori era di alternare la rappresentazione della vita quotidiana di una Venezia molto povera con la perizia nel ritratto. I migliori di loro, come Milesi, per quanto riguarda i ritratti, avevano come committenti gli appartenenti alle classi agiate. Il ritratto in questione segna una sintesi di questi due filoni. E, infatti, con molto probabilità un



DIPINTO L'opera di Alessandro Milesi

bozzetto preparatorio per un dipinto tra i più celebri dell'artista: la famiglia del pescatore, ripresa all'esterno di una casa modesta, ma dignitosa. Opera databile intorno al 1880 e ripetuta in diverse versioni. Quanto all'identità del soggetto si fa l'ipotesi che possa trattarsi della giovane moglie di Milesi, Maria Ciardi, a conferma degli stretti legami con questa dinastia di artisti. Se questa è solo un'ipotesi, nessun dubbio, invece, sembra esserci sull'autografia del dipinto, confermata, tra l'altro, da Luisa Turchi, studiosa e autrice di Milesi. Sua la bella definizione: l'anima del colore, l'eleganza del ritratto. Quanto allo stato di conservazione sembrerebbe buono. Righi, tuttavia, intende procedere a un'attenta pulitura e alla rimozione di alcuni precedenti restauri, a parere di alcuni storici dell'arte, non eseguiti a regola d'arte. Ultima annotazione: Righi è un collezionista di pittura del Seicento, di impronta barocca e caravaggesca. Con qualche escursione nel Settecento veneziano. Quest'opera di fine Ottocento rappresenta per lui un'assoluta novità.

Lidia Panzeri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I concerti della settimana

► Ritorna al Vapore il pianista Paul Millns, Avion Travel al Me.Me.

MUSICA

Marko Crncec, che vive tra Maribor, Slovenia (dove è nato nel 1986) e New York, è considerato uno dei più interessanti musicisti sloveni contemporanei della scena newyorkese. OGGI si potrà ascoltare dal vivo alle 19 a Venezia, all'Osteria Da Filo. DOMANI riprende "Live Music Aperitif", l'appuntamento musicale a cura di Veneto Jazz, allo Splendid Venice Hotel: alle 19 il Too High Trio, guidato dalla voce di Kenneth Bailey proporrà classici soul di Otis Redding, Marvin Gaye, Scott Heron con contaminazioni moderne da Gregory

Porter a Kamasi Washington e Robert Glasper. Bailey, voce e sassofono alto, sarà accompagnato da Ricky Quagliato alla batteria e Ivan Zuccarato alle tastiere. L'ingresso a 15 euro prevede concerto, aperitivo e petit food. A Mestre, presso l'auditorium di Me.Me. Agrimerato (Ex Plip) VENERDÌ alle 21 faranno tappa gli Avion Travel: a distanza di 15 anni dal loro ultimo album di inediti "Poco mossi gli altri Bacini", e dopo la scomparsa di Fausto Mesolella, tornano con "Privé", un disco fedele allo spirito di produzione indipendente e alle atmosfere della trilogia composta da "Bellosguardo", "Opplà", "Finalmente Fiori" (20 euro). A Marghera, invece, al music bar Al Vapore, alle 21 è in programma il concerto più atteso della settimana, quello che vede protagonisti Paul Millns, piano e voce, e Butch Coulter, armonica

e chitarra. I due artisti vantano collaborazioni straordinarie, il primo, ad esempio, con Eric Burdon, John Martin, Louisiana Red. I due presentano un repertorio incentrato soprattutto sulle composizioni originali in cui, sul blues della tradizione contaminato con quello urbano e inglese degli anni Sessanta, sono stati scritti dei testi spesso legati all'attualità. SABATO alle 19 la terza edizione di "Jazz&", firmata da Veneto Jazz, porta alle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia i Gaia Cuatro, gruppo nato dall'incontro tra alcuni dei più creativi ed innovativi musicisti della scena jazz giapponese e argentina. Il dialogo che nasce tra i musicisti di questo quartetto è un caleidoscopio di colori ed emozioni. Le composizioni, tutte originali, esprimono maturità e spontaneità allo stesso tempo. La band ha realizzato tre album

con l'etichetta italiana Abeat Records, due dei quali hanno ospitato la tromba di Paolo Fresu (biglietto intero 25 euro). DOMENICA l'appuntamento è con "Candiani Groove" al Centro Culturale di Mestre alle 18 dove, grazie alla collaborazione con l'associazione Caligola, si potranno ascoltare i Forq, quartetto strumentale con base a New York, nato da una costola degli Snarky Puppy, band di culto dell'ultimo decennio. L'esplosiva formazione ha origine dall'incontro tra il chitarrista Chris McQueen, fondatore degli Snarky Puppy, e di Henry Hey, grande compositore e produttore musicale. È composta da improvvisatori a livello mondiale, a metà strada tra la fusion e il jazz, con un debole per l'esplorazione sonora (biglietto intero a 15 euro).

Elena Ferrarese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Club di Più

PROMOZIONE DONNA

SEI SINGLE?
Chiama subito!
347.8028197

scegli la felicità

www.clubdipiù.com